
Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Servizi ambientali

DETERMINAZIONE NUMERO: **120** DEL: **23 MAR. 2017**

Codice Direzione: A16000 Codice Settore: A1603A

Legislatura: 10 Anno: 2017

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalita'

Firmatario provvedimento: dott. Roberto RONCO

Oggetto

D.G.R. n. 23-4148 del 2/11/2016. Approvazione del bando per la concessione di contributi a Comuni, singoli o associati, per interventi di diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche.

Il Direttore

Premesso che:

la legge regionale n. 24/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti" prevede la concessione di contributi ed incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione ed il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;

il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione individua, quale **obiettivo** prioritario, la riduzione della produzione dei rifiuti ad un valore di produzione pro capite non superiore a 455 kg/anno, indicando tra gli strumenti finalizzati al suo raggiungimento anche la concessione di contributi per l'attuazione di specifici interventi;

la legge regionale n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018" art. 20 **"Contributo** per il recupero energetico dei rifiuti di provenienza extraregionale" ha determinato nella misura di 20,00 euro per ogni tonnellata di rifiuto urbano indifferenziato di provenienza extraregionale **trattato** in impianti di recupero energetico R1 il contributo di cui all'articolo 35, comma 7 del capo VIII del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 23 - 4148 del 2 novembre 2016, ha destinato le risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 20 l.r. n. 6/2016 alla concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 35, comma 7 del capo VIII del decreto legge 12

settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti;

con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha individuato quali linee di azione finanziabili, per gli anni 2016 e 2017, la diffusione dell'autocompostaggio - effettuato da utenze domestiche e non domestiche - e l'applicazione della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei Comuni, ha destinato al finanziamento della diffusione dell'autocompostaggio la somma di euro 360.059,60, pari all'ammontare delle risorse introitate per il trattamento in Piemonte in impianti di recupero energetico R1, nel corso del 2015, dei rifiuti urbani indifferenziati di provenienza extraregionale ed ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio la redazione del relativo bando per la concessione dei contributi nel rispetto dei seguenti elementi:

- la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche preveda almeno:
 - a) l'istituzione a livello comunale di un Albo dei compostatori per individuare le utenze coinvolte nell'iniziativa e le modalità di effettuazione delle operazioni di autocompostaggio;
 - b) l'accertamento della formazione delle utenze alla pratica dell'autocompostaggio, prevedendo controlli presso le utenze iscritte all'Albo - di cadenza almeno annuale - per verificare l'effettiva efficacia delle operazioni di compostaggio;
 - c) la quantificazione annuale - su base comunale - della frazione organica conferita in autocompostaggio, con trasmissione di tali informazioni alle strutture competenti della Regione Piemonte e del Consorzio/ATO di riferimento;
- siano considerate ammissibili a finanziamento le spese sostenute dal 19 aprile 2016, data di adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, a condizione che tali spese siano state sostenute nell'ambito del progetto complessivo oggetto di finanziamento;
- ai Comuni che presenteranno, in forma singola o associata, istanza di partecipazione al bando potrà essere assegnato un contributo non superiore all'80% delle spese ammissibili e comunque di entità non superiore a Euro 40,00 per ogni singola utenza coinvolta;

con Determinazione dirigenziale n. 507/1603A del 21 dicembre 2016 è stata accertata l'entrata di euro 360.059,60 sul cap. 29620/2016 (accertamento 2119/2016, rev. 27956) ed è stato disposto l'impegno tecnico di euro 360.059,60 sul cap. 152499/2017 (Impegno n. 811/2017) a favore dei Comuni, singoli o associati, per la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche.

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23 - 4148 del 2 novembre 2016, il bando per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;

rilevato che tale bando, in ottemperanza al principio della competenza c.d. potenziata previsto dal d.lgs. n. 118/2011, prevede una priorità di finanziamento per i progetti che si concluderanno in tempo utile a consentire la liquidazione, entro l'anno corrente, del contributo spettante;

ritenuto di approvare il modello per la presentazione delle istanze di contributo da parte di Comuni singoli o associati di cui all'allegato 2 al presente provvedimento;

ritenuto inoltre di stabilire che le istanze di contributo da parte dei Comuni singoli o associati dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

valutato infine opportuno che, in considerazione dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-4209 del 21 novembre 2016, l'istruttoria delle istanze di contributo sia effettuata da un'apposita Commissione individuata dal Responsabile del Settore Servizi Ambientali;

visto inoltre che il medesimo Piano, alla misura 8.2.4 richiama quanto già stabilito dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 che prevede "l'integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche e a enti privati" con un funzionario appartenente allo staff di Direzione oppure ad altro Settore, senza diritto di voto e senza che necessariamente assuma la funzione di segretario verbalizzante;

ritenuto quindi, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, di integrare tale Commissione con la presenza di un componente appartenente allo staff di Direzione.

Tutto ciò premesso,

visto il D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie";

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

preso atto della D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 "Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte";

vista la D.G.R. n. 37-524 del 3 novembre 2014 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente";

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente in quanto gli effetti economico-finanziari sono prodotti dalla Determinazione dirigenziale n. 507/A1603A del 21 dicembre 2016 con la quale è stata accertata l'entrata di euro 360.059,60 sul cap. 29620/2016 (accertamento 2119/2016, rev. 27956) ed è stato disposto l'impegno tecnico di euro 360.059,60 sul cap. 152499/2017 (Impegno n. 811/2017), di cui il presente provvedimento costituisce adempimento conseguente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

- di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-4148 del 2 novembre 2016, il bando per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche, come riportato all'allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare il modello per la presentazione dell'istanza di contributo di cui all'allegato 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di definire in 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il termine per la presentazione delle istanze di contributo;
- di stabilire che la valutazione delle istanze di contributo sia effettuata da apposita Commissione individuata dal Responsabile del Settore Servizi Ambientali, integrata con un

componente appartenente allo staff di Direzione, senza diritto di voto, così come previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 della Regione Piemonte, misura 8.2.4;

- di rinviare a successivi provvedimenti, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo, l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, l'individuazione di quelli ammessi a finanziamento, l'individuazione dei destinatari del contributo regionale **nonché** l'individuazione delle istanze non ammissibili a contributo;
- di dare atto che alla copertura finanziaria dei progetti ammissibili a contributo si farà fronte con la somma di Euro 360.059,60, oggetto di impegno tecnico sul cap. 152499/2017 con Determinazione dirigenziale n. 507/1603A del 21 dicembre 2016 (Impegno n. 811/2017 collegato all'accertamento n. 2119/2016);
- di stabilire che le risorse che si renderanno disponibili a seguito di revoche, **rinunce** o riduzioni del contributo, oltrechè eventuali altri fondi destinati allo scopo dalla Giunta Regionale, potranno essere destinate ad interventi compresi nella graduatoria dei progetti ammissibili, ma sprovvisti in parte o totalmente di copertura finanziaria.

Il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal termine di presentazione delle istanze.

La presente determinazione dirigenziale è soggetta a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26 comma 1 d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Torino,

Dr. Roberto RONCO

FIRMATO IN
ORIGINALE

I funzionari istruttori

Enrico Accotto

FIRMATO IN
ORIGINALE

Claudia Bianco

FIRMATO IN
ORIGINALE

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI TRAMITE LA DIFFUSIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO EFFETTUATO DA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.**Premessa**

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, individua l'autocompostaggio delle frazioni biodegradabili presenti nei rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, quale azione di riduzione della produzione di rifiuti e ne inserisce la promozione tra le azioni prioritarie della programmazione regionale con appositi strumenti attuativi, tra cui disposizioni a favore dei Comuni affinché incentivino l'autocompostaggio anche con riduzione del tributo comunale relativo ai rifiuti nonché contributi per progetti che favoriscano la diffusione di questa pratica ed il monitoraggio dei risultati.

Il metodo di calcolo della raccolta differenziata, contenuto nel Decreto 26 maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente, ha conferito alle Regioni la facoltà di conteggiare nella quota di raccolta differenziata le quantità di rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, stabilendo che tale possibilità sia attuabile solo qualora i Comuni garantiscano la tracciabilità ed il controllo dei rifiuti biodegradabili avviati a tali tipi di compostaggio.

La Giunta Regionale pertanto, al fine di incentivare la pratica dell'autocompostaggio secondo modalità che consentano l'inserimento nel calcolo della raccolta differenziata dei quantitativi di scarti organici così trattati, con deliberazione n. 23-4148 del 2 novembre 2016 ha destinato la somma di Euro 360.059,60 derivante dall'attuazione dell'art. 20 della legge regionale 6/2016 *"Contributo per il recupero energetico dei rifiuti di provenienza extraregionale"* alla concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti tramite la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche.

1. Oggetto

Il bando, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-4148 del 2 novembre 2016, è finalizzato all'assegnazione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per progetti di riduzione della produzione di rifiuti tramite diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche, in sostituzione – totale o parziale - del servizio di raccolta della frazione organica.

I progetti presentati devono pertanto incentivare le utenze domestiche e/o non domestiche presenti sul territorio considerato ad effettuare l'autocompostaggio dei propri scarti organici, possibilmente eliminando la necessità di raccolta della frazione organica.

Strumento privilegiato per gestire e verificare – a livello comunale - il flusso di rifiuto organico sottoposto ad autocompostaggio è l'Elenco degli utenti che praticano l'autocompostaggio (cd. Albo Compostatori o Albo): grazie ad esso ogni singolo Comune è in grado di aggiornare sistematicamente ed in tempo reale ogni dato di rilevanza ambientale da attribuirsi univocamente alla singola utenza ai fini della applicazione del tributo comunale relativo ai rifiuti e della trasmissione delle informazioni alle amministrazioni competenti secondo formati, tempi e le modalità stabilite dalla Regione.

I progetti – di durata non superiore a 12 mesi - devono prevedere che:

- a) i comuni regolamentino (qualora non vi abbiano già provveduto) la gestione separata degli scarti organici da parte di tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio comunale, le attività di autocompostaggio per le utenze domestiche e/o non domestiche, prevedendo sia le modalità di effettuazione delle operazioni di autocompostaggio, sia l'istituzione di un Albo Compostatori finalizzato all'individuazione delle utenze coinvolte;
- b) alle utenze iscritte all'Albo sia riconosciuta una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti non inferiore al 5% dell'ammontare complessivo (o di importo equivalente qualora sia applicata solo alla parte variabile della tariffa);
- c) al momento dell'iscrizione all'Albo le utenze si impegnino a conferire sistematicamente la propria frazione organica in autocompostaggio e prestino il proprio consenso a verifiche e controlli da parte dell'amministrazione comunale sulle attività di autocompostaggio;
- d) l'iscrizione all'Albo e la riduzione sul tributo/tariffa comunale siano subordinate alla disponibilità dell'utenza nei confronti degli operatori cui spettano i compiti di monitoraggio/controllo sull'effettiva pratica del compostaggio secondo i criteri concordati con l'amministrazione comunale o consortile. Qualora le utenze coinvolte nel progetto non effettuino la raccolta separata degli scarti organici oppure, oltre 3 appuntamenti concordati, non sia stato possibile procedere al controllo annuale sulle attività di autocompostaggio, ciò comporterà automaticamente la revoca dell'utenza dall'Albo e la conseguente perdita del diritto alla riduzione tributaria/tariffaria;
- e) siano coinvolte utenze domestiche e/o non domestiche, in forma singola o in veste di "compostaggio condominiale" (rientrante quest'ultima nella definizione di compostaggio di comunità di cui al DM 29.12.2016 n° 266); ai fini del presente bando per "compostaggio condominiale" si intende una pluralità di utenze singole, pur facenti parte di un condominio, ove l'intera quantità di scarti organici prodotti dai condòmini aderenti (che devono rappresentare oltre la metà delle utenze condominiali) viene compostata in un unico spazio,

sia esso comune o di un singolo condomino, per essere poi, successivamente al trattamento di compostaggio, interamente utilizzata sotto forma di compost esclusivamente dal condominio e/o dai condòmini stessi;

- f) entro il primo anno dall'iscrizione all'Albo ogni nuova utenza sia sottoposta a verifica puntuale, al fine di valutarne la conformità ai requisiti e modalità gestionali sottoscritti nonché l'effettiva efficacia delle operazioni di compostaggio messe in atto, anche al fine del riconoscimento delle riduzioni tributarie/tariffarie previste;
- g) sia accertata la formazione delle nuove utenze iscritte all'Albo alla pratica dell'autocompostaggio o mediante la partecipazione ad appositi momenti formativi, ovvero al momento della verifica puntuale di cui al punto precedente relativamente alle modalità gestionali messe in atto dall'utenza coinvolta;
- h) qualora a livello comunale sia già stato definito l'Albo Compostatori, al quale siano già iscritte utenze non comprese nel progetto presentato ai sensi del presente bando, gli obblighi relativi al monitoraggio/controllo ed al riconoscimento delle riduzioni tributarie/tariffarie dovranno essere estesi a tutte le utenze complessivamente iscritte all'Albo;
- i) sia quantificata annualmente - su base comunale - la frazione organica conferita in autocompostaggio, conteggiata per le utenze domestiche secondo il metodo di cui al DM Ambiente 26 maggio 2016 e disposizioni nazionali e regionali in materia; per le utenze non domestiche, in attesa di apposite disposizioni regionali o nazionali, la quantificazione verrà effettuata dai comuni sulla base dei controlli effettuati presso tali utenze;
- j) siano individuate – per le diverse tipologie di utenze coinvolte - le modalità con le quali è possibile trattare i propri scarti organici evitandone il conferimento al servizio pubblico di raccolta rifiuti, nel rispetto dei criteri relativi all'autocompostaggio previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (D.C.R. 19/04/2016 n. 140-14161, paragrafo 8.3.4), nonché del DM 29/12/2016 n° 266 relativo al compostaggio di comunità; relativamente alle utenze singole, tali modalità dovranno comprendere non solo metodologie che prevedano l'utilizzo di attrezzature quali compostiere, ma anche altre modalità quali compostaggio in cumulo, in fossa, ecc.

Sono ammissibili a finanziamento anche progetti di diffusione dell'autocompostaggio in corso di realizzazione ovvero già realizzati, purché coerenti con i criteri sopra esposti, limitatamente alle spese sostenute a partire dal 19 aprile 2016.

Per "progetti in corso di realizzazione" si intendono iniziative di diffusione dell'autocompostaggio già avviate dai Comuni singoli o associati nel territorio preso in considerazione, da completare o integrare con ulteriori azioni ai sensi del presente bando.

2. Soggetti titolati alla presentazione delle istanze di contributo

Sono titolati alla presentazione delle istanze di contributo i Comuni, secondo una delle seguenti modalità:

- istanza da parte del singolo Comune per l'attivazione di interventi su tutto o parte del proprio territorio;
- istanza da parte del Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di uno o più comuni.

Ogni **Amministrazione** comunale può partecipare ad una sola istanza di contributo, pertanto le due modalità sono da ritenersi alternative.

Uno stesso Consorzio può presentare più istanze di contributo.

3. Spese ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo, nel limite massimo indicato per ciascuna utenza che si intende coinvolgere nel progetto:

- le spese per attività di informazione e di coinvolgimento delle utenze, finalizzate alla predisposizione del progetto - spesa massima di 15,00 Euro/utenza;
- le spese amministrative di carattere generale (comprese spese di progettazione, coordinamento e rendicontazione del progetto), spese per l'istituzione/aggiornamento e per la tenuta dell'Albo Compostatori – spesa massima di 15,00 Euro/utenza;
- le spese relative alle attività di formazione – spesa massima di 5,00 Euro/utenza;
- le spese relative alle attività di monitoraggio, verifica e controllo – spesa massima di 15,00 Euro/utenza domestica, di 20,00 Euro/utenza non domestica;
- i costi di progettazione delle eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto - spesa massima di 10,00 Euro/utenza.

Qualora a livello comunale sia già istituito l'Albo Compostatori, al quale siano iscritte utenze non comprese nel progetto presentato ai sensi del presente bando, sono ammissibili anche le spese relative alle attività di controllo delle utenze già iscritte per un massimo di 15,00 Euro/utenza domestica e di 20,00 Euro/utenza non domestica.

Per progetti già realizzati o in corso di realizzazione sono ammissibili a contributo le spese sostenute a partire dal 19 aprile 2016 (data di pagamento delle spese).

4. Entità del contributo

Il contributo spettante per ciascun progetto finanziato è pari all' 80% della somma delle spese ammissibili a contributo, per un ammontare massimo di 40,00 Euro per ogni utenza che si intende

coinvolgere nel progetto e comunque non superiore a 100.000,00 Euro e non inferiore a 3.000 Euro.

Il contributo è da intendersi al netto dell'IVA qualora il soggetto beneficiario operi in regime di IVA deducibile e al netto di eventuali altri contributi ottenuti per lo stesso intervento da altre pubbliche amministrazioni.

5. Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo

Le istanze di contributo devono essere trasmesse esclusivamente via PEC, all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it entro **30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte**, indicando nell'oggetto "Bando autocompostaggio 2017".

Le istanze di contributo presentate da Comuni singoli devono inoltre essere inviate, per conoscenza, all'indirizzo PEC del Consorzio di bacino e dell'ATO territorialmente competenti. Le istanze di contributo presentate dai Consorzi di bacino devono essere inviate, per conoscenza, all'indirizzo PEC dell'ATO territorialmente competente.

Contestualmente all'istanza di contributo, redatta sulla base del modello allegato al bando, deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) Provvedimento del soggetto proponente di approvazione del progetto di diffusione dell'autocompostaggio e di impegno a provvedere alle spese per la quota non coperta da contributo regionale;
- b) Relazione tecnico-finanziaria, che descriva sinteticamente:
 - 1) lo stato di fatto del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto (*modalità e frequenza di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuo; numero di utenze servite da tali servizi di raccolta, suddivise in domestiche e non domestiche*);
 - 2) lo stato di fatto della pratica dell'autocompostaggio (*presenza o meno di specifiche disposizioni regolamentari; modalità operative riconosciute di autocompostaggio – composter, cumulo, ecc; presenza o meno di un elenco di utenze domestiche e non domestiche che effettuano autocompostaggio; riconoscimento o meno di una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti ed in quale misura; presenza o meno di attività di monitoraggio e controllo, con quale frequenza e su quante utenze; presenza o meno di una quantificazione annuale della frazione organica gestita in autocompostaggio*);
 - 3) le tipologie ed il numero di utenze che si intende coinvolgere con il progetto, modalità di effettuazione delle operazioni di autocompostaggio individuate per le diverse tipologie di utenze;

- 4) le iniziative che saranno messe in atto per la diffusione dell'autocompostaggio, il loro cronoprogramma di attuazione ed i risultati attesi (*attività amministrative di regolamentazione, istituzione/aggiornamento Albo; attività di informazione e coinvolgimento delle utenze; attività di formazione e modalità di accertamento; attività di monitoraggio, verifica e controllo*);
 - 5) eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto; eventuale gestione in loco della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto;
- c) Quadro economico del progetto suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA. I costi relativi al personale interno impegnato nel progetto (comprese la progettazione ed il coordinamento delle attività e la rendicontazione delle spese) devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa.

6. Istruttoria delle istanze, criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili e concessione del contributo.

L'istruttoria delle istanze di contributo sarà condotta da una Commissione nominata dal Responsabile del Settore Servizi ambientali ed integrata da un componente appartenente allo staff di Direzione, senza diritto di voto.

La Commissione potrà richiedere, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento delle istanze, eventuali integrazioni o chiarimenti ai quali il proponente dovrà rispondere - esclusivamente via PEC all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it , entro i successivi 10 giorni lavorativi.

Il mancato ricevimento delle integrazioni o chiarimenti entro il termine stabilito comporterà il rigetto dell'istanza.

Ai fini dell'assegnazione del contributo sarà predisposta una graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento dalla Commissione, valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Descrizione	Punteggio
Gestione della frazione organica per le utenze del territorio coinvolto dal progetto (da 0 a 30 punti)	<i>L'autocompostaggio sostituisce il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze domestiche e non domestiche</i>	30/30
	<i>E' prevista la gestione in loco' della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto</i>	20/30
	<i>E' effettuato/è previsto il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze non coinvolte dal progetto</i>	15/30
	<i>E' effettuato/è previsto il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze non domestiche non coinvolte dal progetto</i>	10/30
	<i>Non sono effettuate/non sono previste la gestione in loco né il servizio di raccolta della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto</i>	0/30
Tempistica di realizzazione del progetto (da 0 a 30 punti)	<i>Progetto realizzato con spese già totalmente sostenute alla data di presentazione dell'istanza di contributo</i>	30/30
	<i>Progetto in corso di realizzazione le cui spese saranno sostenute entro il 30 novembre 2017</i>	25/30
	<i>Nuovo progetto le cui spese saranno sostenute dalla data di scadenza del bando ed entro il 30 novembre 2017</i>	20/30
	<i>Nuovo progetto le cui spese saranno sostenute dalla data di scadenza del bando ed entro 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo</i>	0/30
Tasso di coinvolgimento delle utenze domestiche rispetto a quelle presenti sul territorio interessato (da 0 a 15 punti)	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato > = 75%</i>	15/15
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato > = 50% e < 75%</i>	10/15
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato > 25% e < 50%</i>	5/15
	<i>n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato < = 25%</i>	0/15
Progetti che comprendono territori di comuni classificati montani e/o collinari (da 0 a 15 punti)	<i>n. comuni montani + comuni collinari)/ n. totale comuni del progetto > = 75%</i>	15/15
	<i>n. comuni montani + comuni collinari)/ n. totale comuni del progetto > = 50% e < 75%</i>	10/15
	<i>n. comuni montani + comuni collinari)/ n. totale comuni del progetto > 25% e < 50%</i>	5/15
	<i>n. comuni montani + comuni collinari)/ n. totale comuni del progetto < = 25%</i>	0/15
Progetti che comprendono territori di Comuni che adottano la tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (da 0 a 10 punti)	<i>n. comuni a tariffa / n. totale comuni del progetto > = 75%</i>	10/10
	<i>n. comuni a tariffa / n. totale comuni del progetto > = 50% e < 75%</i>	5/10
	<i>n. comuni a tariffa / n. totale comuni del progetto < 50%</i>	0/15
Progetti che prevedono il compostaggio condominiale		1 punto per ogni intervento di compostaggio condominiale
Progetti che prevedono il coinvolgimento di utenze non domestiche		1 punto per ogni utenza non domestica coinvolta

¹ compostaggio locale ex art 214 c. 7 bis d.lgs. n. 152/2006 e compostaggio di comunità ex art 183 c. 1 lett qq-bis d.lgs. n. 152/2006 e D.M. Ambiente 29 dicembre 2016 n. 266

A parità di punteggio sarà considerato prioritario il progetto che prevede il coinvolgimento di un maggior numero di utenze.

Con provvedimento dirigenziale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo, sarà approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e, fino a concorrenza delle risorse a disposizione, saranno individuati quelli ammessi a contributo ed i relativi beneficiari. Con separato provvedimento dirigenziale sarà approvato l'elenco degli eventuali progetti non ammissibili a contributo.

Ai progetti ammissibili a finanziamento ma non oggetto di contributo per insufficiente disponibilità finanziaria potranno essere assegnate risorse che si renderanno disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzioni del contributo, oltreché altri fondi destinati allo scopo dalla Giunta Regionale.

Il termine per la conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni dal termine di presentazione delle istanze di contributo.

7. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) Acconto pari al 50% dell'importo assegnato contestualmente all'ammissione a finanziamento;
- b) Saldo del contributo spettante a chiusura del progetto, a seguito di presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario attestante la conclusione delle attività e la loro conformità a quanto previsto dal progetto. Alla dichiarazione deve essere allegata:
 - una breve relazione illustrativa dei risultati conseguiti dal progetto con particolare riferimento alle attività di formazione e attività di monitoraggio, verifica e controllo;
 - copia del Regolamento di cui al punto 1 lett a) per tutti i Comuni coinvolti dal progetto (ovvero link alla pagina dei siti istituzionali ove il Regolamento è pubblicato);
 - il quadro economico finale delle spese sostenute, debitamente approvato;
 - dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (comprensivo di elenco delle fatture e relativa data di pagamento);
 - dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario attestante la rendicontazione dei costi amministrativi e dei costi interni del personale comunale e/o consortile impegnato nel progetto.

Qualora a chiusura del progetto la spesa sostenuta dal beneficiario risulti inferiore a quella ammessa a finanziamento, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

La richiesta di saldo del contributo e la relativa documentazione devono essere trasmesse esclusivamente via PEC, all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto "Richiesta saldo Bando autocompostaggio 2017".

8. Revoca del contributo

Il contributo concesso sarà revocato, con recupero delle somme già erogate:

- qualora il progetto non sia avviato entro 3 mesi dalla data di concessione del contributo;
- qualora il progetto non sia concluso entro il termine indicato nel progetto stesso o a seguito di proroga;
- qualora il progetto sia realizzato in modo non conforme ai criteri di cui al presente bando.

Le somme così recuperate saranno prioritariamente destinate, sulla base della graduatoria formulata secondo i criteri di cui al precedente punto 6, alla concessione di contributi per i progetti non finanziati per insufficiente disponibilità di risorse.

Un'unica eventuale proroga - per un massimo di 6 mesi - potrà essere concessa, a fronte di motivata richiesta; qualora la richiesta di proroga sia accordata, il contributo concesso subirà una decurtazione del 10%.

9. Comunicazione istituzionale

Il Comune/Consorzio deve espressamente comunicare alle utenze coinvolte che le attività per la diffusione dell'autocompostaggio sono concretizzate anche grazie all'intervento della Regione Piemonte.

10. Richiesta chiarimenti ed informazioni

Per chiarimenti ed informazioni sui contenuti del bando è possibile contattare il Settore regionale Servizi Ambientali (tel 011 4321423; email: serviziambientali@regione.piemonte.it).

MODELLO DI ISTANZA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del
Territorio

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Al Consorzio di bacino e/o ATO

PEC _____

D.G.R. N. 23-4148 DEL 2 NOVEMBRE 2016. CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI TRAMITE LA DIFFUSIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO EFFETTUATO DA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante del Comune/Consorzio _____, con sede in _____, via _____, indirizzo PEC _____

CHIEDE

ai sensi della D.G.R. n. 23-4148 del 2 novembre 2016 e della Determinazione dirigenziale n. _____/A16.03A del _____ 2017, un contributo di Euro _____,00 per la realizzazione del progetto di diffusione dell'autocompostaggio allegato all'istanza, i cui principali elementi sono riassunti nella tabella che segue:

Territorio interessato dal progetto (Comune/comuni o parte di essi)	
Numero totale utenze <u>presenti</u> sul territorio interessato (domestiche e non domestiche)	n. utenze domestiche n. utenze non domestiche n. totale utenze
Numero totale utenze <u>coinvolte</u> dal progetto (domestiche e/o non domestiche)	n. utenze domestiche n. utenze non domestiche n. totale utenze
Numero interventi di compostaggio condominiale previsti dal progetto	
Stato d'attuazione del progetto ¹	
Data di chiusura del progetto ²	
Costo del progetto (IVA esclusa)	Euro
IVA	Euro
Costo totale del progetto (IVA inclusa)	Euro
Contributo richiesto	Euro
	Euro/utenza coinvolta
Cofinanziamento Comune/Consorzio	Euro

Il sottoscritto,

DICHIARA CHE

- a) alla data di presentazione dell'istanza, il Comune/i comuni del territorio coinvolto dal progetto ha/non ha già regolamentato l'autocompostaggio e ha/non ha già istituito un Elenco delle utenze che effettuano autocompostaggio;
- b) il Comune/i comuni del territorio coinvolto dal progetto riconosce/non riconosce una riduzione del tributo comunale relativo ai rifiuti alle utenze che effettuano autocompostaggio *(in caso affermativo indicare la % di riduzione)*;
- c) l'autocompostaggio sostituisce il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze domestiche e non domestiche del territorio interessato dal progetto;

oppure

¹ Progetto realizzato/progetto in corso di realizzazione/nuovo progetto (riferimento al punto 6 del bando – tabella criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo)

² Per "data di chiusura del progetto" si intende il termine previsto per il pagamento di tutte le spese (riferimento al punto 6 del bando – tabella criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo)

che l'autocompostaggio sostituisce parzialmente il servizio di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e/o non domestiche del territorio interessato; (*indicare la modalità di gestione della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto*³);

- d) il Comune/i comuni del territorio coinvolto dal progetto adottano/non adottano la tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- e) il Comune/Consorzio di bacino e/o i comuni cui appartiene il territorio coinvolto dal progetto non hanno beneficiato di contributi pubblici per la realizzazione delle attività oggetto di richiesta di contributo regionale;

oppure

il Comune/Consorzio di bacino e/o i comuni cui appartiene il territorio coinvolto dal progetto hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici per la realizzazione delle attività oggetto di richiesta di contributo regionale:

Soggetto beneficiario	Ente che ha concesso il finanziamento	Anno	Importo

- f) per le attività relative al progetto il Comune/Consorzio di bacino opera in regime di IVA deducibile;

oppure

per le attività relative al progetto il Comune/Consorzio di bacino non opera in regime di IVA deducibile;

³ Per "modalità di gestione della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto" fare riferimento al punto 6 del bando – tabella criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo

All'istanza si allega la seguente documentazione:

1. Provvedimento di approvazione del progetto di diffusione dell'autocompostaggio e di impegno a provvedere alle spese per la quota non coperta da contributo regionale;
2. Relazione tecnico-finanziaria dell'intervento, redatta secondo le indicazioni del punto 5 del bando;
3. Quadro economico del progetto e cronoprogramma della spesa.

Il riferimento del Comune/Consorzio per il progetto oggetto di richiesta di contributo è

_____ tel _____ cell _____ e-mail _____

In fede.

Firma del Legale rappresentante⁴

INFORMATIVA SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi elettronici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs. n. 196/2003). Titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.

⁴ L'istanza può essere sottoscritta ed inviata con una delle modalità previste dall'articolo 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82